

BILANCIO SOCIALE**MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA**

Sede Legale in Castello di Rovereto, Via Guglielmo Castelbarco, 7

Fonte normativa; decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24.01.2018 e Decreto del 04.07.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali arricchito dalla prassi e dalla dottrina pubblicata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti.

PREMESSA

È obbligo generalizzato dal bilancio al 31.12.2021 in capo agli ETS di procedere alla redazione del documento in oggetto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).

A) INFORMAZIONI GENERALI

Esercizio delle seguenti attività (rientranti nel contesto dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017, da statuto vigente secondo la versione anteriore alla entrata in vigore per la sua conformità al Codice del Terzo Settore.

- a) la raccolta, la conservazione, la catalogazione, lo studio di materiali e documenti di qualsiasi specie relativi alla storia delle guerre e degli armamenti;
- b) la ricerca storica, in particolare sulla prima guerra mondiale, sotto tutti i profili culturali e disciplinari;
- c) la diffusione (attraverso il percorso espositivo, la biblioteca, l'archivio, mostre temporanee, pubblicazioni e altre iniziative) di una conoscenza critica della storia delle guerre, dell'arte militare, degli oggetti e dei documenti ad esse attinenti;
- d) la collaborazione con le istituzioni dello Stato e con altri enti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per la salvaguardia e per lo studio di oggetti, documenti e manufatti significativi per la conoscenza delle guerre e delle armi;
- e) una particolare attenzione agli aspetti e ai documenti di storia regionale e locale;
- f) il sostegno al lavoro della scuola e all'educazione permanente, anche attraverso proprie proposte e sollecitazioni di carattere didattico o divulgativo.

Si puntualizza altresì che l'attività posta in essere si caratterizza dalla elevatezza dell'incidenza del capitale umano, inteso non necessariamente in senso di lavoro dipendente, bensì di coinvolgimento di risorse umane, comprese quelle formate da collettività sostenute dall'Autorità pubblica ad esempio riconducibili al cosiddetto "Progettone" (PAT Servizio per l'Occupazione e la Valorizzazione) e all'Azione 19 (Intervento 3.3.D - ex Intervento 19), intellettuali, di volontariato, di professionisti ecc.

Le performance dell'ente non sono quindi riconducibili alla sola fruizione della visita museale, che pure denotano la solidità dell'offerta. I risultati sono risultati in linea con quelli delle annate precedenti. Si conferma la rilevanza del pubblico di famiglie e si segnala un aumento del pubblico di prossimità e di stranieri. La presenza di pubblico straniero, pur in percentuale

minore rispetto al passato, fa registrare incoraggianti segnali di ripresa. Il rapporto con il pubblico si è arricchito con la fruizione di alcune attività online, in alcuni casi in formato ibrido (sia in presenza che online).

Di seguito alcuni dati che hanno caratterizzato l'anno 2022:

VISITATORI

I dati sulla frequentazione del Museo certificano un trend particolarmente positivo con il contrarsi dell'emergenza sanitaria a partire dalla tarda primavera 2022.

Nei mesi estivi il dato dei visitatori è complessivamente superiore a quanto registrato nel 2020 e nel 2021. Si rileva la ripresa decisa, dall'autunno, del pubblico scolastico; la presenza di pubblico straniero è divenuta oramai un dato strutturale della frequentazione del museo, che registra stabilmente oltre l'11% di visitatori esteri.

Si conferma e si rafforza la rilevanza del pubblico di studenti e famiglie sul totale degli utenti: la quota di visitatori under 18 del museo sfiora il 50% dell'utenza.

Visitatori

36.833

Biglietti

Interi: 12.998

Ridotti: 9.490 (gruppi, scuole, convenzionati)

Gratuiti: 8.047 (< 18 anni, disabili, Soci e Members del Museo, militari, giornalisti)

Card turistiche 6.298 (Trentino Guest Card e Museum Pass)

Composizione del pubblico

Famiglie: 30% (Tariffa Famiglia, Euregio Family Pass, Trentino Guest Card Family)

Scuole: 27% (Studenti e insegnanti)

Gruppi: 2% (Comitive e capigruppo in visita libera o guidata)

Altro: 41%

Provenienza

Italia 89% | Estero 11%

Giorni di apertura: 322

Media visitatori al giorno: 114 | Giornata ad ingresso gratuito 6 novembre

Partecipanti ad eventi

Partecipanti ad eventi in presenza: 1.351

Visualizzazioni eventi online (canale YouTube): 1.494

COMUNICAZIONE

Comunicati stampa 24

Sito web museodellaguerra.it

Sessioni (visite) 70.475

Visualizzazioni di pagina 154.254
Utenti 54.305 - di cui 53.770 nuovi

Newsletter

Newsletter inviate 28
Iscritti alla newsletter istituzionale 2.628
Newsletter servizi educativi inviate 10
Iscritti newsletter servizi educativi 1.907

Sito web trentinograndeguerra.it

Sessioni (visite) 149.113
Visualizzazioni di pagina 254.870
Utenti 115.982 - di cui 114.851 nuovi

Social network

Facebook 6.503 followers
Instagram 2.504 followers
TripAdvisor 821 recensioni | (punteggio medio 4,5 su 5)
Google 2.267 recensioni | (punteggio medio 4,6 su 5)
*Profilo del Museo e profilo del Castello

YouTube

Iscritti al canale 650 di cui 140 nuovi
Contenuti video 165 di cui 23 nuovi
Visualizzazioni 30.110
Ore di visualizzazione 1.138

Audioguida MOBcult

App scaricata da 2.020 persone

Audioguida su izi.travel

Visualizzazioni dei contenuti 1.651
Italiano* 44.9% - presente fino a febbraio
tedesco 24.2%
inglese 17.2%
spagnolo 13.2%

Academia.edu

6.000 visualizzazioni di papers, saggi, volumi nel 2022 (+2.500)
215 followers (+169)
Upload 2022: 10 Papers; Annali n. 29
Totale saggi e volumi digitali consultabili: 34 papers; 18 libri

I risultati devono quindi essere interpretati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano – grazie ad impegno e professionalità – la qualità, e quella dell’impatto indiretto sul terreno culturale e territoriale (così detto “**spillover effect**”).

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

Sede legale: Rovereto, via Castelbarco 7

Telefono: 0464 438100

Fax: 0464-433100

Sito internet: www.museodellaguerra.it

Indirizzo mail: info@museodellaguerra.it

Indirizzo Pec: museoguerrarovereto@pec.it

Attuale configurazione: Associazione riconosciuta con personalità giuridica e iscritta al registro ONLUS, come tale a partire dal 01.01.2024 rientrante a pieno titolo nel novero degli ETS (a mezzo iscrizione RUNTS), attualmente in regime transitorio, in attesa di iscrizione delle ONLUS al RUNTS.

Configurazione futura (a partire dal 2024, dopo cioè la approvazione delle agevolazioni da parte della CEE): Ente del Terzo settore non commerciale, sulla base del test applicativo dell'articolo 79 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

B) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI CHE OPERANO PER L'ENTE

Definizione articolata del perimetro dei propri stakeholders:

a) Portatori di interesse:

Enti:

Provincia autonoma di Trento

Comunità della Vallagarina

Comune di Rovereto

Ministero della Cultura

Apt Rovereto e Vallagarina;

Trentino Marketing;

BIM dell'Adige;

Euregio;

Regione Trentino-Alto Adige;

Provincia autonoma di Bolzano;

Cassa Rurale Alto Garda Rovereto;

Cassa Rurale della Vallagarina.

Partner:

Molte azioni sono economicamente sostenibili grazie alla collaborazione con partner del territorio, che supportano l'attività istituzionale mettendo a disposizione prodotti o servizi e che concorrono a mantenere fruibile il paesaggio storico della Vallagarina.

Cantina d'Isera

Convenzioni con enti e associazioni:

Il museo ha all'attivo rapporti e collaborazioni con enti ed associazioni del territorio, che permettono di proporre servizi accessori ai visitatori e di giovare di scontistiche reciproche e promozione incrociata, in ottica di sviluppo territoriale.

ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
ACI Automobile Club d'Italia – sez. Trento
ACLI Associazione Cattolica Lavoratori Italiani – sez. Trento
AIB Associazione Italiana Biblioteche
ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana – sez. Trento
ASAT Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
Associazione Lagarina Storia Antica
Associazione Sala d'Arme Achille Marozzo
CGIL del Trentino
CGT Centro Turistico Giovanile
FAI Fondo Ambiente Italiano
Fe.C.C.Ri.T. Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino
Forte Pozzacchio – Comune di Trambileno
GARDO Gruppo autonomo ricreativo dipendenti ospedale
Museo della Grande Guerra di Gorizia
Museo della Battaglia di Vittorio Veneto
Parco Storico Naturalistico Cascata Forte Ampola
SAT Società Alpinisti Tridentini
UNION CARD Soci di Unione Commercio
Turismo e Servizi

Convenzioni con enti istituzionali e di ricerca

Partecipazione a Comitati di indirizzo o tecnico-scientifici;

Partecipazione al Comitato di indirizzo del corso di Laurea magistrale in Scienze Storiche, Dipartimento di lettere e Filosofia dell'Università di Trento (triennio 2021-23);

Partecipazione al Comitato tecnico-scientifico speciale per il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale istituito dal MIC (su indicazione di ANCI);

Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione (GeCo); Università di Trento

Convenzioni con Università e Centri di formazione

Università degli Studi di Trento

Università degli Studi di Verona

Università degli Studi di Padova

Università Ca' Foscari Venezia

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Collaborazione per lo sviluppo territoriale

Il Museo collabora costantemente con enti di natura istituzionale ed associativa del territorio, a livello cittadino e provinciale. Collabora inoltre con Soprintendenza, Questura e Stazioni locali dei Carabinieri, associazioni culturali e associazioni d'arma.

In convenzione con la Comunità della Vallagarina:

3 enti territoriali: fornitura foto storiche

3 percorsi con app MobiCult in fase di realizzazione

4 eventi pubblici

149 attività per scuole del territorio

Rete Trentino Grande Guerra:

Coordinamento Rete

Gestione, implementazione e restyling sito internet trentinograndeguerra

Produzione depliant promozionale istituzionale Rete

Progetti di co-marketing:

Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina

Tavolo Musei :

Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo

Mart

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Fondazione Opera Campana dei Caduti

Biblioteca Civica Tartarotti

Hydrotour Dolomiti (Gruppo Dolomiti Energia)

FAI Castello di Avio

Orto San Marco Setàp

Castel Beseno

Parco Naturale Locale Monte Baldo

Parco Faunistico Spormaggiore

Trentino Guest Card:

Provincia autonoma di Trento, Trentino Marketing

Museum Pass. Trento Rovereto Città di Culture:

Provincia autonoma di Trento, Comuni di Trento e di Rovereto, Trentino Marketing, Apt di Trento e Apt di Rovereto e Vallagarina

Progetto "InCooperazione":

Cassa Rurale Alto Garda – Rovereto

Partecipazione a tavoli di lavoro_

- ULG Urban Local Group per il progetto URBACT - Comune di Rovereto
- Distretto San Marco
- Tavolo di Quartiere

Tirocini e progetti di ricerca

Università degli Studi di Bolzano;

Università degli studi di Innsbruck;

Università degli studi di Modena-Reggio;

Università degli studi di Padova;

Università degli studi di Trento;

Università degli studi di Venezia;

Università degli studi di Verona.

b) Finanziatori:

Provincia autonoma di Trento;
Comunità della Vallagarina;
Comune di Rovereto;
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto;
Ministero della Cultura;
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto
Regione trentino Alto Adige
Dolomiti Energia spa

c) Soci lavoratori:

n. 1 socio lavoratore con contratto a chiamata
n. 1 socio lavoratore con contratto CoCoCo

d) Comparazione dei livelli retributivi fra i soci lavoratori e i rimanenti lavoratori. Rispettati i limiti posti dal decreto 112/2017.

e) Contributori abituali o mediante erogazioni liberali ovvero anche tramite sponsorizzazioni di rilevante importo unitario:

Cantina di Isera;
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto
Fondazione Caritro
Dolomiti Energia spa

Il Museo arricchisce il proprio patrimonio attraverso donazioni di privati ed Enti. I beni incamerati entrano nel perimetro della tutela garantita dal D.Lgs 42/2004 e ss.mm, divenendo pertanto patrimonio indisponibile.

Nel 2022 sono state registrate 95 acquisizioni, riguardanti cimeli, oggettistica, materiale tecnico, uniformi, materiali oggetto di espressioni artistiche, volumi, materiale archivistico e librario, fotografico. Alcune donazioni hanno carattere miscelaneo.

Nel complesso gli oggetti inseriti in collezione nel 2022 assommano a circa 250 pezzi, databili tra la prima età moderna e i giorni nostri. Di questi, una parte ha arricchito corpora esistenti.

Tra questi si segnalano

- Armi da fuoco 35
- Armi bianche 17
- Ceramiche 2
- Copricapo 10
- Elmetti 2
- Mezzi militari 1
- Modelli 4
- Sculture 4

- Uniformi 13

Biblioteca, archivio storico e archivio fotografico sono stati potenziati grazie ad una corposa politica di acquisizioni, resa possibile grazie a un contributo del Ministero della Cultura, a cui si sono aggiunti rilevanti ingressi in donazione.

- Biblioteca
641 volumi
- Emeroteca
1 testata
- Archivio Storico
5 fondi archivistici di persone e famiglie
1 fondo archivistico di associazione reducistica
3 manoscritti
6 raccolte (cartografia, cartoline)
- Archivio Fotografico
6 donazioni

f) Volontari: sono costituiti da relatori per conferenze e presentazioni libri, collezionisti e esperti in singoli settori scientifico-disciplinari, addetti alle manutenzioni e trasporti e supporto ad essa, al riordino degli archivi, ad attività scientifiche e di redazione di contributi scientifico-testuali, nonché dagli Amministratori, due Sindaci effettivi i quali, come precisato nel prosieguo, non vengono remunerati.

g) Mappatura delle responsabilità nei confronti degli stakeholders:

Gli Amministratori risultano coperti per i rischi da apposita polizza di assicurazioni D&O, con limite di indennizzo per ogni richiesta di risarcimento pari ad euro 2.000.000,00.

L'associazione è altresì coperta da una polizza di assicurazione universale per la tutela legale con massimale euro 150.000, e da una polizza di assicurazione Tutela Legale per le imprese con massimale euro 80.000.

Gli edifici messi a disposizione in comodato d'uso dal Comune sono coperti con polizza Incendio per le seguenti Somme assicurate/Fabbricati – Rischio Locativo: € 8.200.000,00 così suddivisi: Castello (Museo) € 6.600.000,00; Magazzino ATI € 800.000,00; Magazzino Comoro € 200.000,00; Archivio "Diamanti" € 600.000,00.

E' attiva Polizza RCT/O contro terzi che è stata rivista, portando RCT € 1.000.000,00 (per sinistro, con il limite di € 750.000,00 per persona e di € 500.000,00 per cose) e RCO € 1.000.000,00 (con il limite di € 750.000,00 per infortunato) a un massimale di € 1.500.000,00

Nei confronti dei finanziatori in generale esistono obblighi di rendicontazione delle attività svolte, su bando o assegnazione contributi. Nei confronti della Provincia, in particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti relaziona sul corretto e coerente utilizzo dei fondi provinciali erogati sulla base della LP 15/2007; nel caso di contributi in conto capitale per arredi e strutture, la Direzione Lavori incaricata redige perizia asseverata a chiusura lavori, comprensiva di contabilità di cantiere.

h) Identificazione degli obiettivi sociali e livello di realizzazione:

Il Museo considera i propri visitatori una componente strutturale del flusso turistico di Rovereto, della Vallagarina e del Trentino. Per questo opera per incrementarne numericamente il flusso e per venire incontro alle esigenze del visitatore, con politiche mirate, che favoriscano indirettamente anche l'economia del territorio e la sua offerta turistico-culturale.

Collabora quindi con i diversi attori del territorio (APT, Comunità della Vallagarina, Comuni, Scuole) e con soggetti economici mediante convenzioni (Cantina d'Isera, Cassa Rurale, operatori economici) al fine dell'accrescimento della struttura economica territoriale e fornendo a tali attori anche occasioni di formazione.

Il Museo concorre a definire l'offerta turistica dell'area e l'identità culturale del territorio, impegnandosi direttamente nella valorizzazione e mantenimento di numerosi siti storici del territorio e collaborando con un radicato tessuto di associazioni ed enti a carattere storico o volontaristico.

È inoltre un attore importante del sistema di integrazione sociale territoriale e esplica questa sua funzione attraverso percorsi di formazione per insegnanti, percorsi di inserimento nel mondo del lavoro per studenti di istituti secondari superiori, attività di supporto a giovani in difficoltà, opportunità di approfondimento per richiedenti asilo, ospiti di istituti di cura o riabilitazione. Soprattutto, è parte integrante delle politiche di inserimento sociale e recupero e sostegno all'occupazione, attraverso la fruizione di personale del SOVA e dell'Azione 19.

L'impatto economico del Museo non è misurabile esclusivamente col metro del numero di visitatori. Il numero di stakeholders (istituzionali e associazionistici) è in continua crescita, segnale importante della capacità del Museo di fare rete e di proporsi come interlocutore affidabile in processi di costruzione della memoria e di ricerca. Ognuno dei bandi finanziati a cui ha partecipato nel 2021 – con ricadute sul 2022 – presuppone la collaborazione attiva con diverse realtà culturali ed economiche del territorio. Le iniziative di natura espositiva segnalano inoltre la fittissima rete di collaborazioni formalizzate e non istituita nel corso del tempo. Il flusso costante di donazioni – che non si è esaurito nonostante il lockdown – segnala la persistenza della radicata fiducia dei privati nei confronti del Museo, come luogo di conservazione e cultura.

L'Ente ha realizzato compiutamente gli obiettivi di natura sociale impostati in fase di programmazione dell'esercizio 2022.

EVENTI

Il museo ha organizzato decine di eventi nel corso del 2022, con il supporto e la collaborazione di altre istituzioni (Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa – Unità operativa del Centro per la Cooperazione Internazionale, ICCD – Istituto Centrale Catalogo e Documentazione, Istituto storico Italo-Germanico – FBK), associazioni, realtà del territorio.

La realizzazione degli eventi è stata possibile grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Ministero della Cultura (Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali), Cassa Rurale Alto Garda Rovereto, Fondazione Caritro.

CICLO DI CONFERENZE

COLPO DI STATO!

12 ottobre, ore 17.30

Marco Mondini e Michela Ponzani, *La marcia su Roma*

19 ottobre, ore 17.30

Gustavo Corni, *Il putsch di Monaco*

26 ottobre, ore 17.30

Matteo Tomasoni, *Francisco Franco*

2 novembre, ore 17.30

Umberto Tulli, *Assalto a Capitol Hill*

PRESENTAZIONI DI LIBRI

“STORIE E STORIA”

In collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati

Edizione primaverile

20 aprile ore 17.30

Pensare gli italiani 1849-1890, I. 1849-1859, a cura di Mario Allegri, Scripta edizioni, 2021

27 aprile ore 17.30

Jacopo Lorenzini, *L'elmo di Scipio. Storie del Risorgimento in uniforme*, Salerno, 2020

4 maggio ore 17.30

Simona Troilo, *Pietre d'oltremare. Scavare, conservare, immaginare l'Impero (1899-1940)*, Laterza, 2021

Mercoledì 11 maggio ore 17.30

Gastone Breccia, Stefano Marcuzzi, *Le guerre di Libia. Un secolo di conquiste e rivoluzioni*, il Mulino, 2021

Edizione estiva

6 luglio ore 18

Arrivi. Persone, gruppi, popolazioni verso il territorio trentino (preistoria-XX secolo), a cura di Marcello Bonazza e Italo Franceschini, Trento, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche APS, 2021

13 luglio ore 18

Quinto Antonelli, Mirko Saltori, *J'accuse: opposizioni alla guerra, 1914-1918*, Fondazione Museo storico del Trentino, 2020

20 luglio, ore 18.00

Luca Filosi, Tullio Marchetti *diario dalla guerra di Libia (1913-1914)*, Centro Studi Judicaria e Museo Storico Italiano della Guerra, 2022

16 maggio

TAVOLA ROTONDA

Fiume e fiumanesimo tra mito e storia: nuove prospettive di ricerca

In collaborazione con Istituto storico italo-germanico (ISIG-FBK), Trento

Coordinatori: Anna Grillini, FBK-ISIG; Francesco Frizzera, Museo Storico Italiano della Guerra

Relatori: Marco Mondini, Università degli Studi di Padova; Raoul Pupo, Università degli Studi di Trieste; Alessio Quercioli, Museo Storico Italiano della Guerra; Enrico Serventi, Università degli Studi Roma Tre; Federico Carlo Simonelli, Università degli Studi di Urbino

Venerdì 17 – sabato 18 giugno

INTERNATIONAL WORKSHOP

The Great War in Museums

In collaborazione con Centre de Recherche de l'Historial de la Grande Guerre, Péronne (Francia).

Con il contributo di Ministero della Cultura (Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali)

Organizzatori: Marco Mondini, Francesco Frizzera, Anna Pisetti, Caroline Fontaine

Partecipanti: Stephane Audoin-Rouzeau, Annette Becker, Bruno Cabanes, Caroline Fontaine, John Horne, Marco Mondini, Stefano Morosini, Laurence Van Ypersele, Laurence Cole, Michael Neiberg, Wellington Jennifer, Nicolas Beaupre, Franziska Heimburger, Anne Rasmussen, Arndt Weinrich, Giovanni Cadioli, Francesco Frizzera

Sabato 25 giugno – domenica 26 giugno

VISITA TEATRALIZZATA

Quello che resta

Con il contributo del Comune di Rovereto

Il racconto, scritto da Patrizia Pasqui e interpretato dall'attore Mario Spallino, ha accompagnato sei visite guidate alla sezione Artiglierie 1914-15 del Museo della Guerra, ospitata nel rifugio antiaereo della Seconda guerra mondiale di piazza Podestà

15 luglio, ore 18

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA

C'è tempo per le nespole. Nuove narrazioni dalla Grande Guerra,

Con la collaborazione di ICCD – Istituto Centrale del Catalogo e Documentazione

Media partner: Rai Cultura | Ministero della Cultura

Sabato 17 settembre

CONFERENZA

150° anniversario del Corpo degli Alpini

Conferenza presso Campana dei Caduti

Giovedì 29 settembre – sabato 1 ottobre

4 Visite guidate gratuite al Castello di Rovereto in occasione di Palazzi Aperti

Venerdì 30 settembre – sabato 1 ottobre

PERFORMANCE ARTISTICA

Materie prime: oltre le maglie del potere

Sezione artiglierie 1914-1918

Progetto curato da Aureliana Contemporary Dance Project di Aurelia Baumgartner con Vincenzo Lapertosa, Franz Schledorn

Poesia e lettura 'Nelle voci del mare perdute': Giuseppe Goffredo

Azioni video pittoriche di Silvio Cattani ed Aurelia Baumgartner

Pittura: Silvio Cattani

14 ottobre

VISITA GUIDATA E CONFERENZA

Nel cuore nessuna croce manca

Visita guidata Memoriale per caduti trentini

Conferenza e letture teatralizzate – Campana dei Caduti

Con la collaborazione di Fondazione Museo storico del Trentino, Centro Servizi Culturali Santa Chiara.

15 ottobre, ore 11

Progetto Opera Rovereto

Visita guidata al Castello di Rovereto

22 ottobre

NOTTE BLU

Alla scoperta del museo e del castello

Apertura museo fino alle 21.00

Visite guidate ore 17.30 e 18.30

23 ottobre, ore 10.30, 14.30 e 16.30

VISITA TEATRALIZZATA

Streghe al Castello, Compagnia Api Operose

Giovedì 1 dicembre, ore 17.30

PRESENTAZIONE LIBRO

Oswald Mederle, Da Ala a Rovereto. Storia di un territorio alla vigilia del Grande conflitto, Associazione Memores, Mori 2022

Venerdì 16 dicembre

PRESENTAZIONE PROGETTO DI RICERCA E CATALOGAZIONE

Progetto di riordino dei fondi Vettorazzo e Salvadei

Con il contributo di Fondazione Caritro

MOSTRE TEMPORANEE

12.10.2021 – 22.05.2022

Rovereto e la memoria della Prima guerra mondiale

29.05.21 – 19.06.2022

In alto. Il sistema di rifornimenti militari tra lo Zugna e gli Altipiani

Progetto Connessioni montane. Viaggio dalla guerra al turismo per l'Anno tematico del Museo dell'Euregio

15.07.22 – 9.10.22

C'è tempo per le nespole. Nuove narrazioni dalla Grande Guerra

In collaborazione con ICCD Istituto Centrale del Catalogo e Documentazione (Ministero della Cultura)

17.11.22 – 4.06.23

Sarajevo 1992-1996. L'assedio più lungo. Fotografie di Mario Boccia
In collaborazione con Osservatorio Balcani Caucaso e Transeuropa

VOLUMI EDITI

- F. Frizzera, D. Zendri, L'Esercito Italiano nella Prima guerra mondiale. L'uniforme grigio-verde 1909-1919, Verlag Militaria, Vienna 2022, 2 voll.
- Tullio Marchetti. Diario dalla guerra di Libia (1913-1914), a cura di Luca Filosi, Centro Studi Judicaria, Museo Storico Italiano della Guerra, 2022

- Edizione web Annali n. 28

www.museodellaguerra.it/annali/28-annali/

CICLO DI PRESENTAZIONI VOLUMI

L'Esercito Italiano nella Prima guerra mondiale. L'uniforme grigio-verde 1909-1919, a cura di Francesco Frizzera e Davide Zendri

- 16 settembre, ore 17.30

Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto

- 20 ottobre, ore 17.30

Museo delle Forze Armate 1914-1945, Montecchio Maggiore

- 25 ottobre, ore 18.00

Sede Centrale Dante Alighieri, Roma

- 29 novembre, ore 17.00

Ambasciata d'Italia, palazzo Metternich, Vienna

- 14 dicembre, ore 18.00

Centro Studi Ugo Cerletti, Conegliano

SERVIZI EDUCATIVI

Nel corso del 2022 i servizi educativi hanno segnato una netta ripresa rispetto agli anni precedenti, pesantemente segnati dalla situazione pandemica. A partire dalla primavera le scuole sono tornate a frequentare le sale del museo a partecipare alle proposte didattiche. Si sono notevolmente rafforzati i rapporti con le scuole della città, attraverso l'attivazione di progetti speciali e di Alternanza Scuola Lavoro.

Sono proseguite le iniziative di formazione rivolte ai docenti (online e in presenza) e al pubblico dell'Università dell'età libera.

SCUOLE

ANNO SCOLASTICO 2021-22

Attività svolte: 371

Studenti coinvolti: 7.245

Tipologia richieste:

Laboratori didattici 106 (di cui 2 online)

Percorsi nel Museo 125

Percorsi sul territorio 104

Progetti speciali e Alternanza Scuola Lavoro 36

Progetti speciali e Alternanza Scuola Lavoro

- Progetto storia locale e ASL | Liceo Rosmini, Rovereto
- Progetto PON | Liceo Carducci, Bolzano
- Progetto Pietre della memoria, in collaborazione con ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra)

Il museo ti prepara all'esame:

30, 31 maggio, 3, 8 giugno, ore 15-17 | Secondaria di primo grado:

1, 6, 7 giugno, ore 15-17 | Secondaria di secondo grado

FORMAZIONE DOCENTI

UNA STORIA PER IMMAGINI

Ciclo di incontri online

- Mercoledì 2 marzo 2022, ore 17-18.30

Anna Pisetti, L'immagine dei prigionieri nella Prima guerra mondiale nelle fotografie e nelle collezioni del Museo della Guerra

- Mercoledì 9 marzo 2022, ore 17-18.30

Francesco Frizzera, L'organizzazione del fronte nella Prima guerra mondiale: logistica, rifornimenti e vita quotidiana

- Mercoledì 16 marzo 2022, ore 17-18.30

Anna Pisetti, La guerra aerea dalla Libia alla Seconda guerra mondiale nelle immagini dell'archivio fotografico del Museo della Guerra

- Mercoledì 23 marzo 2022, ore 17-18.30

Nicola Fontana, La società italiana tra Prima e Seconda guerra mondiale tra manifestazioni, propaganda ed escursioni in montagna

Civica-mente. Paesaggi ed esplorazioni

Giornata di formazione

in collaborazione con IPRASE, Mart e
Fondazione Museo Civico Rovereto

25/9/2022

Giornata aperta per insegnanti

Tavolo musei Rovereto e Vallagarina

13/11/2022

COLLABORAZIONI

- Apt Rovereto Vallagarina Monte Baldo | Tavolo dei Musei
- Fondazione Campana dei Caduti
- Fondazione Museo Civico Rovereto
- Mart
- Forte Pozzacchio
- Osservatorio Balcani Caucaso – Transeuropa, unità operativa CCI
- Collegio Guide Alpine del Trentino
- Cassa Rurale Vallagarina

UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA

La lunga eredità della prima guerra mondiale |

In collaborazione con Comune di Rovereto

- 22 aprile 2022, ore 15.00-17.00

Luca Filosi, La società trentina nel primo dopoguerra. Il caso dei mutilati e degli invalidi

- 29 aprile 2022, ore 15.00-17.00

Alessio Quercioli, Fiume, fiumanesimo e fascismo: un mito conteso

- 6 maggio, ore 15.00-17.00

Anna Pisetti, Il primo dopoguerra a Rovereto

- 13 maggio, ore 15.00-17.00

Andrea Bonoldi, Riorientare l'economia in una regione di confine

- 20 maggio, ore 15.00-17.00

Sara Zanatta, Guardare la Grande Guerra: immagini in movimento tra cinema e televisione (1914-2022)

BAMBINI E FAMIGLIE 2022

Le attività per bambini e famiglie sono state potenziate con nuove proposte e con un calendario più ricco di iniziative. Si è registrato un grande aumento dei partecipanti alle attività, numericamente quadruplicate rispetto al 2021. È cresciuta considerevolmente la percentuale di famiglie che visitano liberamente il museo, che supera il 30% dell'utenza complessiva, con una crescita dell'85% sul 2021.

Grande attenzione è stata dedicata all'introduzione lungo l'intero percorso di visita di supporti di visita e piccoli giochi per famiglie. Alle famiglie viene distribuito gratuitamente un leporello che accompagna i più piccoli durante la visita.

Le collaborazioni attivate con altri soggetti del territorio hanno permesso di proporre attività specifiche anche al di fuori del Museo, in ambito cittadino.

Attività per famiglie 63

- Visite al museo e al castello 11
- Attività di animazione 41
- Compleanni al museo 4
- "Streghe al castello", visite guidate teatralizzate Compagnia Api Operose 3
- Eventi extra (non in museo) 7

Partecipanti TOT: 760

Attività in museo: Bambini 252 | Genitori 277

Eventi esterni al museo: Bambini 101 | Genitori 130

EVENTI PER FAMIGLIE

Al parco con i musei

In collaborazione con Comune di Rovereto, Mart e Fondazione Museo Civico di Rovereto

- Mercoledì 22 giugno, 17.30-19.00

Parco Ferrari, via Benacense, Costruisci il tuo castello

- Mercoledì 29 giugno, 17.30-19.00

Marco, parco alla Ruina, Draghi in erba

- Mercoledì 13 luglio, 17.30-19.00

Borgo Sacco, parco Fedrigotti, via Vittoria, Costruisci il tuo castello

- Mercoledì 20 luglio, 17.30-19.00

Lizzana, parco di via Pederzini, Draghi in erba

8 maggio, ore 10.00-11.15

EDUCA

Laboratorio per bambini nei giardini del MART

In collaborazione con Tavolo dei Musei Rovereto e Vallagarina

21 maggio, ore 11.00-12.00

NUVOLETTE, festival illustrazione e fumetti

laboratorio per bambini

In collaborazione con Tavolo dei Musei Rovereto e Vallagarina

18 agosto

Castello di Avio

Laboratorio didattico e visita guidata

ARCHIVIO

L'Archivio ha il compito di garantire la raccolta, la conservazione, l'ordinamento e la valorizzazione del materiale cartaceo, iconografico, video e sonoro, nonché dei cimeli minuti relativi alla storia della guerra tra l'età moderna ed il XXI secolo.

È punto di riferimento per la realizzazione di mostre, studi tecnici e specialistici, ricerche storiche riguardanti la storia degli eserciti e degli equipaggiamenti, ma anche dei fenomeni politici, tecnologici, economici e culturali connessi.

Attività di catalogazione, riordino, condizionamento e digitalizzazione

- Prosecuzione lavoro di revisione delle schede descrittive di fondi dell'archivio fotografico e pubblicazione sulla piattaforma Archiui
- Prosecuzione operazioni di condizionamento dei fondi fotografici, con particolare riguardo ai negativi su lastra di vetro
- Prosecuzione operazioni di digitalizzazione in alta risoluzione di immagini dell'archivio fotografico
- Riordino, descrizione inventariale e pubblicazione online degli inventari dei fondi archivistici "Esercito italiano", "Trentino nella Grande Guerra", "Volontari", "Aviazione", "Miscellanea Grande Guerra", "Trentino primo dopoguerra", "Carlo Argan Chiesa", "Achille Papa", "K.u.K. Geniedirektion Trient", "Panorami", "Mappe di città"
- Realizzazione del progetto di riordino e descrizione inventariale di fondi archivistici Guido Vettorazzo e Aldo Salvadei (progetto cofinanziato da Fondazione Caritro)
- Catalogazione e pubblicazione online del fondo fotografico "Sirio Galli"
- Prosecuzione delle operazioni di riordino e precatalogazione del fondo fotografico "Dario Zenatti"
- Prosecuzione delle operazioni di riordino e precatalogazione del fondo fotografico "Antonio Baschiera"
- Catalogazione di monografie e opuscoli su Catalogo Bibliografico Trentino

ARCHIUI

- Record attualmente consultabili online: 9.270 fotografie, 4.040 documenti, 118 mappe, 97 manifesti
- Record digitalizzati consultabili solo per ricerca interna: 77.647
- Entità archivistiche consultabili: 817
- Utenti: 838
- Visualizzazioni di pagina: 2.520
(88% Italia, 12% estero)

Servizi al pubblico

- 37 utenti di Archivio Storico e Biblioteca
- 23 richieste di riproduzione di documenti di Archivio Storico e Biblioteca
- 43 richieste di riproduzione di materiale fotografico (14 da parte di enti)

Consulenze

- 115 richieste di consulenza archivistica soddisfatte per email
- Collaborazione al progetto "L'architettura dei forti", coordinamento arch. Marco Ferrari, cofinanziamento Fondazione Caritro
- Collaborazione al progetto di ricerca "Written in the landscape. Places, traces, and memories of the World War I in the Sesto Dolomites", Università degli Studi di Bolzano

COLLEZIONI

Il settore Collezioni opera nell'organizzazione di mostre permanenti e temporanee e nella catalogazione, prestito e restauro dei reperti del Museo.

Il Museo ha all'attivo numerose convenzioni per prestiti e collaborazioni.

È punto di riferimento per specialisti e studiosi su temi bellici e legati a materiali d'armamento ed altri documenti materiali, attraverso consulenze e produzione scientifica di settore.

Inventariazione / catalogazione

- Catalogazione di oltre 350 armi, equipaggiamenti e dotazioni utilizzati dal Regio Esercito durante la Grande Guerra tramite il programma SigecWeb, su contributo del Ministero della Cultura (Direzione Generale Architettura, Belle Arti, Paesaggio)
- Inserimento nei registri di 100 oggetti provenienti da donazioni e acquisizioni (armi da fuoco, armi bianche, ceramiche, copricapo, dipinti, elmetti, mezzi militari, modelli, sculture, uniformi)
- Catalogazione e fotografie di 101 oggetti di materiale sanitario utilizzati durante la Prima guerra mondiale all'interno di un progetto di tirocinio universitario
- Fotografia e pre-catalogazione di 66 plastici in collaborazione con il GeCo (Università degli studi di Trento) e l'Esercito Italiano

Manutenzioni e restauri

- Manutenzione straordinaria di 4 pezzi d'artiglieria in collaborazione con il Museo delle Forze Armate 1914-1945 di Montecchio Maggiore
- Manutenzione straordinaria di 3 uniformi a cura di personale specializzato

- Pulizia e manutenzione di alcune decine di oggetti utilizzati per l'allestimento di nuovi spazi espositivi

Rinnovo convenzioni pluriennali di prestito

- Museo della Guerra Bianca, Temù
- Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea, Padova
- Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, Borgo Valsugana
- Touriseum – Museo Provinciale del Turismo, Merano
- Museo storico delle aviotruppe, Pisa
- Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, San Michele all'Adige
- Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano di Castel Tirolo, Tirolo
- Comune di Moena, Mostra "La Gran Vera", Moena

Prestiti per mostre temporanee

- La storia della valle Aurina | Südtiroler Burgeninstitut, Castel Tures (BZ), 15/04 – 15/11/2022
- Josè Anders. Tra luci e ombre (1902-1967) | Magnifica Comunità Di Fiemme, Cavalese (TN), 15/07/2022 – 10/04/2023
- Vicenza in divisa, da Lepanto ai giorni nostri 500 anni di reparti militari nel nome di Vicenza | Fondazione 3 novembre 1918, Palazzo Cordellina, Vicenza, 03 – 30/11/2022
- Marcia su Roma e dintorni: una lunga storia di violenza | MeVe – Memoriale Veneto Grande Guerra, Montebelluna (TV), 28/11 – 30/04/2023
- Cento. 1922-2022 Centenario del Museo Didattico | Museo delle Forze Armate 1914-45, Montecchio Maggiore (VI), 01/05 – 30/11/2022
- Alle Barricate! Agosto 1922: la città, i protagonisti, la memoria | Palazzo Bossi Bocchi sede Fondazione Cariparma, Parma, 24/09 – 18/12/2022

Consulenze

- Richieste di utenti pubblici e privati 115
- Richieste dall'estero 27

Progetti e pubblicazioni

- Progetto di identificazione e inventariazione delle armi e del materiale ex esplodente (177 pezzi) conservato da istituzioni museali dell'Alta Valtellina, all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio (Museo Civico di Bormio, Museo Vallivo Valfurva, Forte Venini di Oga) e realizzazione dell'opuscolo "Le tracce della Grande Guerra. Aspetti normativi e buone pratiche di tutela dei beni risalenti alla Prima guerra mondiale"
- Collaborazione alla realizzazione di 6 pubblicazioni
- Collaborazione alla stesura di 6 articoli di riviste
- Collaborazione alla realizzazione di 1 videogioco in realtà virtuale

Tirocini e tesi di laurea

- 1 progetto di tirocinio Università Cà Foscari di Venezia
- Collaborazione alle ricerche per 3 tesi di laurea (sezione collezioni)

PROGETTI 2022-2024

Una quota considerevole del lavoro del Museo è stata caratterizzata dalla partecipazione e realizzazione di progetti speciali, finanziati su bando da enti terzi. Questa attività ha permesso al Museo di mantenere e rafforzare il suo ruolo di hub culturale a servizio del territorio.

Sono state investite risorse rilevanti nel progettare un intervento di rimozione delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali del Museo, da ammettere a finanziamento su un bando PNRR del Ministero della Cultura.

MIC (Ministero della Cultura)

Iniziative relative al patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Ottobre 2021 – ottobre 2023

Il progetto "Industrial warfare. Creazione di schede catalografiche modello per la catalogazione e descrizione di equipaggiamenti, dotazioni e armamento individuale del Regio Esercito (1914-1918)" prevede l'implementazione congiunta assieme a IC-CD della scheda catalografica PST – Patrimonio scientifico e tecnologico 4.0 e la creazione di schede-modello, partendo dal possesso delle collezioni del Museo e di altre istituzioni culturali. I pezzi oggetto di intervento sono circa 400.

Finanziamento: MIC 15.160 €

MIC | Cassa Rurale Alto Garda Rovereto

"La memoria della Prima Guerra Mondiale attraverso le fonti geostoriche"

Ottobre 2022 – novembre 2024

Il progetto, condotto dal Centro geo-cartografico di studio e documentazione (GECO) – Dipartimento di Lettere e Filosofia (Università degli Studi di Trento), vede il Museo come partner e ha la finalità di indagare e catalogare fonti geostoriche (plastici militari, due fondi riguardanti cartografia storica) della Prima guerra mondiale conservate nei depositi e negli archivi del Museo.

Finanziamento: MIC 36.140 €

Finanziamento: Cassa Rurale Alto Garda Rovereto 10.000 €

MIC

Contributo alle biblioteche per sostegno editoria libraria

Maggio 2022 – novembre 2022

Aggiornamento biblioteca ed emeroteca del Museo

Contributo MIC 8.732,17

COMUNE DI ROVERETO

Rovereto estate e Piano cultura

Il Museo ha realizzato nel corso dell'estate e dell'autunno eventi culturali, visite teatralizzate, cicli di conferenze, attività per famiglie a valenza comunitaria.

Finanziamento: Comune di Rovereto 7.000 €

COMUNITÀ DI VALLE

Attività a supporto e sostegno di enti e associazioni della Vallagarina a tema Grande Guerra

Il Museo ha fornito a associazioni ed enti territoriali servizi di consulenza, foto storiche, informazioni e supporto scientifico o informatico nella promozione del patrimonio storico della Prima guerra mondiale in Vallagarina.

Finanziamento: Comunità della Vallagarina 20.000 €

FONDAZIONE CARITRO

Ufficiali trentini nella campagna di Russia. Progetto di riordino e descrizione inventariale dei fondi archivistici di Aldo Salvadei e Guido Vettorazzo

Dicembre 2021 – dicembre 2022

Il progetto ha previsto il riordino, il condizionamento e la descrizione inventariale sul sistema informativo degli archivi storici del Trentino (AST) degli archivi personali di Guido Vettorazzo e Aldo Salvadei.

L'inventario degli archivi è stato caricato in formato digitale sul portale web del Museo.

Partner: Biblioteca Civica di Rovereto, Fondazione Museo Storico del Trentino

Finanziamento: Fondazione Caritro 9.000 €

Possibilità di contribuzione diffusa e sgravi fiscali mediante ARTBONUS:

<https://artbonus.gov.it/2538-museo-storico-italiano-dellaguerra-onlus.html>

FONDAZIONE CARITRO

ASTRA – Archivio della storiografia trentina

Dicembre 2021 – dicembre 2022

Il progetto, coordinato da ISIG-FBK (Istituto storico italo-germanico – FBK), vede il Museo come partner di progetto. L'obiettivo è digitalizzare e rendere fruibili le riviste storiche prodotte in ambito trentino, fino ai giorni nostri. È prevista la digitalizzazione degli "Annali. Museo Storico Italiano della Guerra" e del "Bollettino" del Museo (primi anni Trenta).

Le riviste digitalizzate sono consultabili al link: <https://heyjoe.fbk.eu/>

Finanziamento: Fondazione Caritro 20.000 €

FONDAZIONE CARITRO

Decolonizing Colonial Heritage. Fondi fotografici sul colonialismo italiano tra la fine del XIX secolo e il secondo conflitto mondiale

Dicembre 2022 – novembre 2024

Il progetto prevede la catalogazione di fondi fotografici conservati presso il Museo Storico Italiano della Guerra e la Fondazione Museo storico del Trentino relativi al tema del colonialismo italiano (fine XIX secolo – 1945).

È prevista la digitalizzazione di oltre 5.000 immagini conservate nei due istituti di conservazione, la ricerca storico-archivistica funzionale alla stesura delle schede fondo, la pubblicazione delle stesse su piattaforma online e l'organizzazione di un seminario sulle metodologie di approccio ai beni di provenienza coloniale.

Partner: Fondazione Museo Storico del Trentino

Finanziamento: Fondazione Caritro 25.000 €

FONDAZIONE CARITRO

Grande Guerra: L'Europa in Trentino e l'incontro con l'altro

Novembre 2022 – dicembre 2023

Il progetto, coordinato da CCI – Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa, vede il Museo come partner di progetto. Le testimonianze della Grande Guerra in Trentino risultano ricche di incontri con persone venute da territori lontani, portatrici di lingue, culture e religioni diverse, trasferite sul fronte italo-austriaco come soldati, lavoratori, prigionieri. Il progetto si propone di recuperare la memoria delle diffuse relazioni intrecciate tra i trentini e gli "altri" in tempo di guerra, quali esperienze dirette del multiculturalismo europeo di ieri e di oggi. È previsto il coinvolgimento di un gruppo di giovani in una ricerca partecipata tra le comunità, la realizzazione di un podcast e di eventi rivolti a studenti, pubblico locale e turisti.
Finanziamento: Fondazione Caritro 12.000 €

ALTRI PROGETTI

An environmental history of the war. The Ortles Cevedale theatre from 1914 until the post war rehabilitation
Coordinamento: Università di Padova
Partner: Parco Nazionale dello Stelvio

WIL Written in the Landscape. Places, traces and memories of the World War I in the Sesto Dolomites
Coordinamento: Libera Università di Bolzano
Partner: Austrian Society for Fortification Research, Bellum Aquilarum, EVAA-Anthropological Association South Tyrol, Tourism Association of Sesto

L'architettura dei forti

Coordinamento: Fondazione Caritro
Partner: SAT, DICAM - Università di Trento, Fondazione Museo Storico del Trentino

PROGETTUALITÀ DI LUNGO PERIODO

Eliminazione barriere architettoniche, cognitive e sensoriali

Il Museo ha intenzione di migliorare la qualità dell'esperienza e dei servizi di visita attraverso l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali. Sono stati avviati nel 2022, in collaborazione con ENS, alcuni progetti che permettono una fruizione ampliata di parte del patrimonio per un pubblico sordo.

Nella consapevolezza che alcune criticità non siano risolvibili senza interventi strutturali particolarmente costosi, si è avviata una progettazione organica degli interventi necessari (Piano di fattibilità tecnica economica), con contestuale redazione di un Piano di abbattimento delle barriere architettoniche. Il Museo ha partecipato a un bando PNRR indetto dal Ministero della Cultura con tale progetto, la cui realizzazione al momento non è stata finanziata.

Gli interventi individuati verranno realizzati a step, con interventi da programmare su base pluriennale.

PNRR

Nel corso del 2022 il Museo, con il supporto del Comune di Rovereto, ha elaborato un'articolata progettazione preliminare finalizzata a individuare soluzioni per migliorare l'esperienza di visita e l'accessibilità del Castello, di proprietà del Comune, con l'obiettivo di partecipare ad un bando PNRR promosso dal Ministero della Cultura.

Obiettivo del progetto era rendere inclusiva sul piano fisico, sensoriale e cognitivo l'esperienza di visita.

Gli interventi strutturali sono volti ad abbattere le barriere architettoniche, collegare i diversi ambienti del museo (biglietteria, fossato, castello-museo e sezione artiglierie) con ascensori o rampe, rendere la visita più gradevole.

Gli interventi architettonici prevedono lo (s)-barriera mento e il potenziamento di spazi di servizio al pubblico: realizzazione di ascensori, corrimano e rampe; costruzione di nuovi servizi igienici accessibili; realizzazione di nuovi spazi di ristoro e per la didattica, rendendo agibile il fossato.

Si prevede di potenziare i servizi alla visita attraverso la produzione di strumenti on line e on site si punta a garantire l'accessibilità del sito web del museo e a realizzare contenuti per pubblici con esigenze specifiche (mappa di visita, modello navigabile virtuale 3D, video in LIS, prodotti video con sottotitoli, plastici tattili per ciechi e ipo-vedenti, supporti testuali in linguaggio Easy to Read.

Si punta a migliorare la segnaletica dall'esterno e interna.

Sul piano della sicurezza è prevista la riorganizzazione degli impianti di videosorveglianza, antincendio e audio.

Contributo richiesto al MIC: 2.088.039 €

Il progetto è risultato 14° su graduatoria nazionale. Ad oggi risultano finanziati i primi 12 progetti.

i) Enti pubblici:

Il Museo ha fornito servizi di natura culturale a supporto della collettività e dell'Ente pubblico, sotto diverse forme. È istituzione Museale riconosciuta di rilevanza provinciale da LP 15/2007. A partire dal 2021 riceve finanziamenti ordinari per attività di ricerca da parte del Ministero della Cultura; fornisce servizi per la scuola dell'obbligo (371 attività nell'anno scolastico 2021-2022) e per l'Università, collabora con Questure e Soprintendenze, gestisce proficuamente patrimonio storico-artistico e turistico, conservandolo, tutelandolo, mantenendolo in condizioni di funzionalità e decoro, secondo quanto previsto dalle disposizioni per la qualificazione provinciale previste dalla Provincia di Trento con LP 15/2007 e valorizzando il complesso del Castello di Rovereto, per il quale dal 2021 ha avuto accesso alle agevolazioni previste dall'Art Bonus.

j) Comunità di soggetti svantaggiati:

Il Museo impiega attivamente tra il personale assegnato dal Comune di Rovereto e dalla Provincia di Trento, personale di custodia appartenente a gruppi svantaggiati, così ripartiti:

- Addetti alla custodia (fissi e stagionali): 24 (di cui 13 stagionali)
- Addetti al supporto attività di custodia: 13 (part time);
- Addetti al supporto piccole attività di riordino materiale archivio: 2
- Squadra per la cura del verde del Casello: 1

Tale personale è assegnato in collaborazione con PAT Servizio per l'Occupazione e la Valorizzazione Ambientale, Comune di Rovereto Assessorato Attività Sociali, CLERA S.C. (Progettone), Movi-trento Soc. Coop. e Job's Coop (Intervento 3.3.D - ex Intervento 19).

- k) **Organi di governo:**
Di seguito si riporta l'organigramma:

Presidente

Alberto Miorandi

Vicepresidente

Oswald Mederle

Consiglieri

Luigi Carretta

Volfango Chiocchetti

Flavio Dalbosco

Enrico Finizzer

Giuseppe Gottardi

Lucia Ongaro

Marco Riccardo Rabuffi (Eredi Famiglia Caproni)

Ten. Col. Marco Panciroli (Ministero della Difesa)

Francesco Valduga (Comune di Rovereto)

Giulio Prosser

Gli amministratori (e componenti dell'organo di controllo) sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. Essi deliberano a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Sono Consiglieri di diritto:

- a) un rappresentante del Ministero della Difesa - Esercito;
- b) il Sindaco di Rovereto o un suo delegato;
- c) un rappresentante della Provincia Autonoma di Trento (non nominato);
- d) un rappresentante degli eredi di Riccardo Caproni.
- e) un rappresentante dell'A.P.T. di Rovereto.

La Provincia di Trento non nomina il proprio Consigliere, per evitare conflitti di interesse, essendo Ente finanziatore. In tal modo viene garantita la democraticità dell'Organo di amministrazione dell'Ente.

È presente per Statuto un Organo di controllo, sotto forma di Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, di cui uno iscritto all'albo dei revisori contabili:

Emiliano Dorighelli (Presidente)

Andrea Tabarelli de Fatis

Renato Trinco

Antonio Nicita (membro supplente)

Eccetto il Presidente del Collegio, i revisori dei Conti non percepiscono compenso.
L'Organo di controllo non è incaricato della revisione legale dei conti.

È presente un Collegio dei Probiviri, di cui sono membri i seguenti soci:

Silvio Rosina (Presidente)
Graziano Simonini;
Guido Bianchi.

CATEGORIE DI STAKEHOLDERS	PESO DEGLI STAKEHOLDERS
SOCI (n. 289 nel 2022)	50%
FINANZIATORI	5%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	35%
ALTRI	10%

l) Peculiarità del CdA

Remunerazione dei suoi componenti: essenzialmente su base volontaristica (senza compenso).

Natura decisionale: essenzialmente democratica (un voto a testa da parte dei consiglieri), compresi i membri di diritto. Con l'adozione dello Statuto adeguato alla normativa del TU del Terzo Settore, a decorrere dal 01.01.2024, è previsto il mantenimento dei soli Consiglieri eletti in Assemblea.

m) Decisioni assembleari

L'Assemblea Generale dei Soci delibera nei termini di statuto a maggioranza dei voti espressi.

n) Ambiente di lavoro

L'ambiente di lavoro è connotato dalla massima serenità nonché efficacia ed appropriatezza dei processi in atto. È nominato un consulente del lavoro, un Responsabile della sicurezza per i lavoratori, un Responsabile della Sicurezza esterno, sono eseguite analisi per lo stress lavoro-correlato. Significativa la componente femminile, sia tra il personale dipendente, che tra quello che fornisce servizi esternalizzati.

STAFF:

Provveditore:
Francesco Frizzera

Amministrazione:
Giovanna Pedron
Marco Tomezzoli
Federica Gianuzzi

Patrimonio:

Nicola Fontana

Marco Leonardi Scomazzoni

Davide Zendri

Sara Maffei

Servizi educativi e al pubblico:

Anna Pisetti

Laura Casarotto Romer

Katjuscia Tevini

Comunicazione e multimedia:

MariaElena Cavicchioli

Gianluca Serra

Manutenzione:

Andrea Taddei

Mauro Ciaghi

Dipendenti: 14

Operatori didattici: 7

Collaboratori archivi: 2

o) Collaborazioni e reti

Stretta collaborazione con enti non profit (ancorché non appartenenti a quelli del Terzo Settore, così detti ETS) allo scopo di massimizzare le sinergie di sviluppo ed operative. Tipiche fattispecie sono costituite dalle reti per la circolazione (prestiti d'uso) delle collezioni di cui è titolare il Museo, come pure nella messa a disposizione degli archivi a favore di enti, studiosi e studenti.

Si elencano a titolo di esempio gli enti museali con i quali sono in essere rapporti di prestito di beni storici in convenzione IN&OUT:

Convenzioni di prestito:

Con numerose istituzioni museali sono attive convenzioni di prestito di beni storici in entrata e in uscita, che arricchiscono l'esperienza di visita e concorrono a valorizzare patrimoni storici altrimenti giacenti nei depositi.

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sezione di Reggio Emilia

Comune di Moena – Mostra "La Gran Vera"

Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Rovereto

Fondazione 3 novembre – Ossario del Pasubio

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Fondazione Museo storico del Trentino
 Forte di Fortezza – Musei Provinciali dell’Alto Adige
 House of European History di Bruxelles
 Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai
 MUDEC Museo delle culture di Milano
 Musei del Risorgimento e dell’Età Contemporanea di Padova
 Museo ANA Cividale – Associazione Nazionale Alpini, sezione di Cividale
 Museo del Paesaggio – Verbania
 Museo storico delle Aviotruppe, Esercito italiano – Pisa
 Museo etnografico Trentino – San Michele all’Adige
 Museo Alpini Bergamo – MAB – Associazione Nazionale Alpini, sezione di Bergamo
 Museo dell’Aeronautica Gianni Caproni
 Museo della Guerra di Vermiglio
 Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù
 Museo delle Forze Armate 1914-45 – Montecchio Maggiore
 Museo Storico Nazionale di Artiglieria, Esercito Italiano – Torino
 Museo Storico-Culturale della Provincia autonoma di Bolzano di Castel Tirolo
 Museo Storico Navale della Marina Militare – Venezia
 Touriseum Museo Provinciale del Turismo – Merano
 Museo delle storie di Bergamo
 Museo Nazionale Storico degli Alpini – Trento
 Scuola Bombardieri del Re – Comune Santa Lucia di Piave
 Ufficio Parchi Naturali della Provincia autonoma di Bolzano – Centro Visite tre Cime

PATRIMONIO IMPLICITO

Il patrimonio netto a presidio degli eventuali rischi di insolvenza è positivo.

C) OBIETTIVI ED ATTIVITÀ (indicatori di performances)

Partecipazione dei soci	Numero di Assemblee/eventi organizzate dall’ente	Tipo di servizio	Risultato atteso (in percentuale)	Risultato raggiunto (in percentuale)
Risposta ai bisogni degli stakeholders.	Eventi culturali e attività organizzate dall’ente: 72 appuntamenti. Attività per le scuole: 371 Attività per bambini e famiglie: 63	Sensibilizzazione seminariale e divulgativa alle problematiche storiche sui conflitti bellici. Proposta di attività laboratoriali e didattiche per istituzioni educative.	Partecipazione dei soci e dei pubblici molto significativa.	95%
Pubblicazioni e attività scientifiche: grado di recezione e impatto complessivo sull’audience, specialistica e divulgativa.	Working papers, articoli anche in lingue straniere e seminari scientifici, mostre e attività culturali: 11 attività.	L’Attività del museo ha favorito la capillare diffusione non solo a livello di istituti scientifici del sapere divulgato dalle riviste, dalle mostre, dagli atti di studio, dalle iniziative culturali, dai	Molti soci ed enti e istituzioni scientifiche e storiche sono abbonati a tali pubblicazioni o ne fruiscono in via indiretta, anche da remoto.	100%

		sistemi di fruizione delle collezioni messi a disposizione.		
Grado di soddisfazione della comunità degli studiosi e delle persone sensibili	Molto elevato: oltre al 90%, rilevato sulla base di rating di visita e fruizione online (analytics) TripAdvisor 821 recensioni (punteggio medio 4,5 su 5) Google 2.267 recensioni (punteggio medio 4,6 su 5).	Partecipazione a conferenze; pubblicazione di articoli storici; fruizione di servizi di visita per famiglie, gruppi e scuole	Partecipazione dei soci e dei pubblici molto significativa.	90%
Grado di soddisfazione degli stakeholders.	In via mediata, grazie alla soddisfazione dei soci di essa. Il tutto tenendo presente il periodo pandemico, che si è protratto anche nel primo semestre 2022.	Molto soddisfacente per il tipo di servizio/attività posto/a in essere.	Effetti positivi	100%

Prospettive future partendo dal bilancio redatto al 31.12.2022 secondo le direttive del principio OIC n. 35, considerando i costi e i proventi figurativi in un separato prospetto in calce al bilancio ets.

Contesto:

Il Museo storico italiano della guerra di Rovereto ha visto crescere nel corso degli anni la sua propensione a confrontarsi col territorio ed è diventato interlocutore riconosciuto sia a livello trentino che nazionale e internazionale in merito ai temi bellici, intesi in chiave culturale. La ricorrenza del centenario dalla Prima guerra mondiale ha enfatizzato ulteriormente questa funzione pubblica del Museo, che ha progressivamente compiuto una metamorfosi: da luogo di conservazione, musealizzazione e didattica della storia, il Museo si è trasformato in incubatore di esperienze e capofila di progetti di rete territoriale, sia a livello provinciale (Rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino; progetto sulla Memoria dei caduti trentini della grande Guerra), che locale (iniziative del centenario in Vallagarina).

Il centenario del Museo e le attività ad esso connesse hanno consolidato e confermato questo ruolo, ponendo il Museo in condizione di proporsi come interlocutore solido per progetti di rilievo nazionale, finanziati dal Ministero della Cultura, e per prospettive progettuali di rilievo internazionale, in relazione con altri enti con fini analoghi, nell'ambito di progettazioni europee in corso. Il Museo si presenta oggi come interlocutore di primo livello sui temi bellici per il sistema museale trentino, per analoghe istituzioni nazionali e, di frequente, per partner internazionali.

Questo sforzo organizzativo, di cui hanno giovato sia il Museo in termini di reputazione pubblica e riconoscibilità acquisita, sia le realtà culturali e associazionistiche locali e provinciali in termini di supporto, è stato possibile grazie all'impiego oculato e mirato di risorse interne e grazie al supporto del Servizio Attività Culturali della PAT, che ha individuato nel centenario del Primo conflitto mondiale un tema significativo dal punto di vista culturale,

mantenendo invariato, al termine del centenario, il livello di contribuzione pubblica sulle attività caratterizzanti del Museo.

Queste iniziative, che hanno allargato le funzioni e competenze che il Museo esplica sul territorio provinciale e a servizio dello stesso, non devono tuttavia nascondere il fatto che l'istituzione deve garantire la sua funzione museale, che continua ad essere il core business dell'ente e senza la quale non sarebbe possibile svolgere alcun ruolo di rilievo come ente culturale. La crisi pandemica in corso ha evidenziato la solidità del Museo – che non ha subito contraccolpi nella sua capacità operativa che, anzi, si è allargata potentemente al digitale e a pubblici da remoto – ma anche la circostanza per cui questo ruolo di attore culturale a servizio del territorio e questa funzione di consulenza e capofila di Rete per altre istituzioni provinciali sia dipendente dall'intenzione della Provincia stessa di garantire questo ruolo prezioso.

Azioni:

Il triennio 2022-2024 si apre con sfide rinnovate per il Museo. Pur in un contesto di finanza pubblica che non si può definire espansivo e nonostante la presenza dei cantieri di restauro conservativo del castello di Rovereto, sede del Museo, tra gli obiettivi dell'istituzione spicca in primo luogo la necessità di garantire il mantenimento dei requisiti previsti dal "Regolamento per il sistema di qualificazione dei soggetti culturali" (articolo 16, comma 2, della L.P. 3 ottobre 2007, n. 15, Disciplina delle attività culturali). A corollario, il Museo intende assicurare la continuità espositiva, nonostante le difficoltà cagionate dalla presenza dei cantieri di restauro dello stabile (VI° lotto). Ciò comporta in più fasi il parziale disallestimento del Museo, uno sforzo straordinario imposto da traslochi, sistemazione di depositi, riconfigurazione temporanea dei percorsi di visita, riallestimenti temporanei e permanenti, allestimenti di nuovi spazi espositivi all'esterno del castello.

Le difficoltà logistiche imposte dal restauro comportano, di converso, la possibilità di sfruttare alcune opportunità. Tra gli obiettivi del Museo per il triennio spiccano la creazione di percorsi di visita e di laboratori che permettano sul medio periodo di fruire della struttura del castello in maniera indipendente dalla visita al Museo, al fine di valorizzare il manufatto architettonico, di rendere più varia l'offerta al visitatore e di inserire la struttura all'interno del circuito dei castelli visitabili (apertura cunicoli e cannoniere; creazione di percorsi di visita ad hoc su torrioni e terrapieno). Il castello come manufatto architettonico, con le sue pertinenze, deve quindi diventare uno degli asset di riferimento dell'offerta museale complessiva.

La prosecuzione dei lavori di restauro permetterà di rivisitare l'allestimento permanente per una quota consistente della superficie espositiva, rivedendola secondo criteri museografici e storiografici più moderni. Il focus dovrà spostarsi dal tema - pur sempre centrale - del primo conflitto mondiale, con lavori di riallestimento terminati a fine 2022, per declinarsi progressivamente, mano a mano che nuovi spazi verranno resi disponibili con la fine del cantiere del VI lotto, sulle dittature del Novecento, sulle guerre coloniali e sul secondo conflitto mondiale. Il complesso lavoro preparatorio e progettuale per dotare il Museo di un percorso di visita permanente fino al 1945 dovrà essere calendarizzato tra 2023 e 2025.

L'esperienza del centenario della Grande Guerra ha portato alla creazione di reti formali e informali di relazioni (Rete dei Musei, dei forti) e ha permesso di dotare il territorio di un network di strutture visitabili, che si inseriscono in un paesaggio culturale che nelle aree del Trentino attraversate dal fronte aspira a fare del territorio provinciale un'area significativa della memoria storica europea. Tra gli obiettivi che il Museo si pone emerge quello di dare continuità a questa esperienza, mantenendo vitale la rete dei Musei della Grande Guerra in

Trentino e sviluppando su scala locale pratiche di fruizione culturale del territorio, concordando progetti con i soggetti interessati e le istituzioni di riferimento.

Al termine dei lavori progettati e in parte appaltati dal comune di Rovereto sull'ex caserma Damiano Chiesa (primo lotto a fine 2022, secondo a fine 2023), nel momento in cui il museo potrà prendere in possesso progressivo della struttura si dovrà eseguire il trasloco dell'archivio (archivio documenti, archivio fotografico, pubblicazioni), inserendo il tutto in un sistema d'archiviazione moderno e adeguato ai criteri della qualificazione provinciale. Lo stabile dovrà acquisire i caratteri di centro di documentazione visitabile, aperto ad esperienze di ricerca e laboratoriali, con una dotazione di arredi e infrastrutture adeguata ai bisogni.

Il complessivo lavoro di restauro del castello e di revisione complessiva degli spazi di visita comporterà un potenziamento complessivo della dotazione di servizi offerti ai pubblici del Museo. Questi dovranno avere carattere digitale per i pubblici da remoto – con prodotti video, archivi e collezioni consultabili online, streaming degli eventi – e prevedere servizi ulteriori all'interno. Andrà portata a termine la realizzazione dello spazio famiglie e di introduzione digitale alla visita (2022-23) e sarà necessario valutare l'opportunità di dotare l'esperienza di visita dei necessari ambienti di stacco e relax, data la durata complessiva della stessa a restauro ultimato, ipotizzando la presenza di un punto bar/ristoro e dei servizi accessori.

Risulta rilevante la sfida di dotare il Museo di servizi e strutture tali da poter garantire un'esperienza di visita piena e appagante, non solo dal punto di vista storico, ma anche della percezione complessiva in termini di accessibilità, orientamento, servizi accessori (didattici, di ristoro, di pausa, culturali), rendendo il polo un hub culturale per la città. La conclusione del riallestimento permanente permette di riorientare la comunicazione e di valorizzare ulteriormente il Castello, al termine dell'ultimo lotto di restauro in corso.

Obiettivi proposti per il triennio 2022-2024:

- Mantenere i requisiti previsti dal "Regolamento per il sistema di qualificazione dei soggetti culturali" (art. 16, comma 2, della L.P. 3 ottobre 2007, n. 15, Disciplina delle attività culturali);
- Assicurare la continuità espositiva del Museo nel periodo del restauro, sostenendo lo sforzo straordinario di traslochi, dis-allestimento, sistemazione depositi, riallestimenti temporanei e permanenti, allestimento di nuovi spazi espositivi;
- Creare percorsi di visita e di laboratori che permettano di fruire della struttura del castello in maniera indipendente o suppletiva alla visita al Museo, al fine di valorizzare il manufatto architettonico;
- Contestualmente alla consegna dei nuovi spazi museali resi disponibili dal restauro conservativo, rivisitare la mostra permanente secondo criteri museografici moderni, valorizzando le collezioni del Museo e impostando il riallestimento fino al tornante della seconda guerra mondiale;
- Dare continuità agli esiti del Centenario della Grande Guerra, mantenendo vitale la rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino e sviluppando su scala locale pratiche di fruizione culturale del territorio, concordando progetti con i soggetti interessati e le istituzioni di riferimento;
- Realizzare negli spazi della ex Caserma Damiano Chiesa un centro di documentazione archivistico-bibliografico che metta a sistema, garantisca la corretta conservazione e renda fruibile il patrimonio librario, archivistico, cartografico, fotografico, filmico del Museo;

- Potenziare i servizi al pubblico, nell'ottica di un accesso libero, plurale e senza barriere alla cultura e al patrimonio, che preveda la produzione e veicolazione di contenuti digitali e la realizzazione di servizi alla visita tali da non limitare l'esperienza del visitatore all'approccio espositivo;

Non si confrontano i risultati con l'annualità 2020 in quanto l'obbligo di redazione del bilancio sociale interessa unicamente l'annualità 2021.

D) SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ENTRATE CONSEGUITE (MONETARIE)	2022
RICAVI CORRISPETTIVI ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE (ARTICOLO 5 CTS) E ALTRI	294.463
CONTRIBUTI PUBBLICI NON CORRISPETTIVI	858.959
ALTRI RICAVI	77.931
TOTALE ENTRATE	1.231.353
USCITE SOSTENUTE (MONETARIE)	2022
COSTI MATERIE PRIME	37.334
COSTI PER SERVIZI	633.851
COSTI PER LAVORO DIP.	531.300
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.564
AMMORTAMENTI	29.223
IMPOSTE INDIRETTE E DIRETTE	1.762
TOTALE USCITE	1.250.034
VALORE AGGIUNTO NETTO	-18.681

Il valore aggiunto prettamente economico/monetario tende a coincidere col risultato (disavanzo monetario) di periodo.

SVILUPPO ANALITICO (PARTE REDDITUALE IN SENSO SOCIALE)

Le contribuzioni conseguite a vario livello non mutano la direzione di conclusione dell'analisi in fase di conduzione.

Aspetto preliminare legato alla compilazione dei campi del bilancio ETS in calce (costi figurativi e ricavi figurativi) [fonte documento del 16.03.2022 della Fondazione dei dottori commercialisti in materia di ETS commento al principio contabile OIC n. 35].

Aspetto preliminare legato alla compilazione dei campi del bilancio ETS in calce (costi figurativi e ricavi) figurativi) [fonte documento del 16.03.2022 della Fondazione dei dottori commercialisti in materia di ETS commento al principio contabile OIC n. 35].

FATTISPECIE ESAMINATE

Comodato gratuito da parte del Comune di Rovereto del compendio immobiliare

Importo assunto dal	Valore ai fini assicurativi	8.200.000	
Percentuale fiscale di applicazione affitto teorico (con accollo manutenzioni ordinarie)	2%	164.000	[*]

Rilevazione solo fra i costi figurativi

Collezioni in dotazione dell'ente

Oggetto di prestito gratuito Valore unitario del comodato d'uso (in termini monetari)	335.000
---	---------

Rilevazione fra i proventi figurativi

Personale assegnato da PAT del "Progettone"

A carico PAT.			
Numero soggetti coinvolti	33	571.600	Valorizzazione
	201 mesi		(minima stagionale)
Effetto "spillover" legato al fatto che l'operazione ha contribuito a migliorare le condizioni economiche e socia- li di tali lavoratori		571.600	(duplicazione) (sul tessuto sociale) da considerare nel solo bilancio sociale

Rilevazione fra i proventi figurativi

Forza del volontariato.

Numero ore amministratori 364 oltre Presidente 312 ore volte € 30 cadauna	20.280
Numro ore soci volontari 36 ore uomo 540 volte 18 euro costo ora	9.720
Revisori conti	7.000
	<u>37.000</u>

Rilevazione fra i costi figurativi e i ricavi figurativi (neutralità) []**

Migliorie quali arricchimenti a fronte di cataloghi e

collezioni concesse in prestito (servizio avente utilità indiretta)	78.850
--	--------

Rilevazione fra i proventi figurativi

Valore normale delle collezioni concesse in comodato ad altre istituzioni ed organismi.				
Media		36		
Valore d'uso (5% volte valore d'uso € 1.011.150)			50.558	
Servizio a ricercatori				
Assistenza gratuita				
103 soggetti	Tempo medio di assistenza impiegato	10	12.000	ore volte costo medio dipendente € 12.
Rilevazione fra i proventi figurativi				

Divergenza valori di vendita delle pubblicazioni e contributi				
Copertura dei costi di realizzazione da parte della PAT				
prezzo di cessione medio volume		12		
Valore normale		18		
numero quantità cartacee)		700		
In formato libero		650	12.000	
Utilizzo gratuito fruitori via Web.				
In base a misurazione accessi				
sia via Web che sul canale Youtube.				
Numero stimato visualizzazioni		447.724		
Valore mediana biglietto	4,3 applicato per stima	3	1.343.172	
Rilevazione fra i proventi figurativi				

Consulenze e formazioni				
Consulenze collezioni	115		8.280	
Consulenze archivio	115 cons. erogate		8.280	
Formazione settore educativo a stakeholders	176 ore uomo		3.168	
Fornitura software gratuita per sviluppo territoriale	valore APP tre enti territoriali		16.800	
Partecipazione gratuita a comitati	48 ore uomo volte € 34 ora		1.632	
Servizi per enti territoriali e Comunità Vallagarina	(fornitura foto storiche, eventi pubblici scuole territorio)		21.170	
Rete Trentino Gradne Guerra	(coordinamento musei)		10.200	
Partecipazione marketing territoriale			2.730	***]
Rilevazione fra i proventi figurativi			72.260	
Somma algebrica ricavi e costi figurativi			2.883.040	

[*]	6% - 4%								
[**]	Si confronti in proposito il paragrafo 9,3 del documento di ricerca della Fondazione dei Dottori Commercialisti pubblicato il 18.03.2022.								
[***]	<p>Progetti di co-marketing: APT; Tavolo dei Musei di Rovereto; Mart; Fondazione Museo Civico; Opera Campana Caduti; Museo Diocesano Tridentino; FAI; Castello di Avio, Castello del Buon Consiglio; Parco Naturale Locale Monte Baldo.</p> <p>Partecipazione riunione per market territoriale: PAT; Trentino Marketing; Museum Pass, Trento e Rovereto città di culture; Comuni di Trento e Rovereto; APT Trento Rovereto e Vallagarina; Progetto Mart; Cassa Rurale Alto Garda; Rigenera Rovereto; Distretto San Marco e Tavolo di Quartiere.</p>								

PATRIMONIO SOCIALE

Valore contabile patrimonio netto lordo perdita	106.433,00
Risultato monetario esercizio	- 18.681,00
Rettifica esercizio per effetto risultato costi e ricavi figurativi	
costi e ricavi figurativi	2.883.039,50
Utile sociale	2.864.358,50

Stima valori "sociali" del patrimonio netto		
a)	rettifica patrimonio immobiliare (completamente ammortizzato) Valutazione diritto di utilizzo di bene immobile con tecnica di estimo. (attualizzazione su anni 20/30 3% applicata al valore di mercato (utilizzato per l'assicurazione del compendio). Tasso di attualizzazione legale (1,25%). Range Euro 3.000.000 - 4.000.000 Media	3.500.000,00
b)	patrimonio intangibile legato alle collezioni (valore d'uso e, essendo una frazione dei beni anche quotati in aste, pure sulla base di esse). No tassazione. Valore minimo stimato 20% del valore di assicurazione [il tutto depurato per l'effetto miglioramento delle collezioni].	2.000.000,00
c)	Maggior valore immobilizzazioni per effetto dei contributi in conto impianti pregressi su cespiti	1.600.000,00
	Stima prudenziale valore del patrimonio netto sociale	9.964.358,50
	arrotondamento	10.000.000,00

CALCOLO DEL ROI SOCIALE

Si procede ora all'applicazione del così detto indicatore di utilità sociale esterna nel prosieguo così enucleato.

Per farlo si sono prese le mosse dalle ipotesi-base peculiari della società unitamente ad alcune semplificazioni tese a rendere comprensibile e intelligibile per tutti gli stakeholders la illustrazione dei risultati ai quali la nostra società perviene nel contesto dell'esercizio della indicata attività a latere di quella principale (industriale).

Il valore aggiunto generato a favore degli stakeholders (cioè la parte di esso che si aggiunge al risultato – utile di esercizio/perdita di esercizio o di periodo amministrativo e che si denota con "Δ") deve essere riformulato (comparato) al totale delle passività onerose (escludendovi quindi il patrimonio netto). A sinistra della relazione (A) in prosieguo riportata si trova per l'appunto questa espressione percentuale. Tale espressione percentuale viene poi scomposta in due addendi, che assomigliano tantissimo alla equazione (identità) di scomposizione del ROE caratteristico (aziendale) e che in questa sede viene all'uopo adattata.

Il primo addendo rappresenta il ROI sociale mentre il secondo è la differenza tra il ROI sociale e il ROE (nella accezione di una impresa ancorché connaturata da socialità). L'effetto leva sociale viene soppesato per la composizione del patrimonio netto contabile rispetto a quello di terzi (oneroso). L'effetto di virtuosità viene colto, in via principale, dal segno dell'espressione in parentesi quadrata della relazione "A": si tratta di un effetto tipicamente "leverage" che gli economisti sociali sono soliti riferire per misurare il grado di "separazione" degli effetti dei fenomeni sulle grandezze aziendali di rilievo.

Consiste in una relazione importante nel caso, che la parentesi abbia segno positivo e cioè che l'espansione del percorso intrapreso dalla società nei confronti del versante "green" produca i suoi effetti in termini socialmente rilevanti e positivi per la comunità.

Infatti, nella misura in cui il saggio di rendimento (monetario) del capitale investito nel contesto del gruppo valutato con il metro delle esternalità sul predetto ambito di operatività eccede il quoziente tipico ROE che è di primaria importanza per gli stakeholders del nostro Ente l'obiettivo di essa e del gruppo può dirsi raggiunta in maniera soddisfacente, in vista dei suoi effetti di "spillover" nell'area della cultura.

Eccone l'espressione:

$$\frac{\Delta}{PT} = \frac{\Delta+U_n}{PI} + \left[\frac{\Delta+U_n}{PI} - \frac{U_n}{PN} \right] \times \frac{PN}{PT} \quad (A)$$

dove i simboli rappresentano:

Δ/PT = ROE SOCIALE

$(\Delta+U_n)/PI$ = ROI SOCIALE.

Δ = rettifiche per il bilancio sociale/ambientale (dal bilancio civilistico reinterpretato come risultante dalla applicazione del principio contabile n. 35 a quello sociale); in sostanza attinge la definizione dal valore aggiunto sociale ed infatti, piuttosto che di utile si parla di valore aggiunto sociale);

U_n = utile netto (grandezza contabile);

PN = patrimonio netto (grandezza sociale di bilancio);

PT = patrimonio di terzi (in termini contabili);

PI = capitale investito (in termini sociali).

L'espressione "A" così evidenziata del "ROE sociale" [inteso quale creazione di ricchezza monetaria e non aggiuntiva rispetto all'utile di esercizio è rapportata al patrimonio di terzi e non "proprio"] per le seguenti considerazioni:

I dipendenti configurano stake-holders.

Gli istituti di credito lo sono in via mediata, ancorché costantemente coinvolti nella loro esplicitazione dei processi decisionali aziendali;

Idem l'ente pubblico, ancorché compartecipe ad esempio a finalità di aiuto sottoforma del conseguimento di contributi pubblici;

I fornitori indirettamente tali in quanto mettono a disposizione inputs e servizi per il museo.

Possono dirsi ed essere reputati anch'essi "stakeholders".

In buona sostanza, l'impulso sociale che il gruppo consolidato grazie al nostro ente origina è apparso corretto ragguagliarlo (esprimerlo cioè in termini percentuali) con riguardo alle passività verso terzi (onerose).

Per questa via, nell'espressione contenuta nel membro di destra della uguaglianza troviamo:

- 1) il ROI sociale (dato dalla sommatoria della contribuzione sociale dell'impresa unita alla redditività monetaria di bilancio [utile netto]);

- 2) la redditività in senso figurativo ed oggettivo dell'istituto considerato (ragguagliata al patrimonio netto sociale dell'ente);
- 3) l'"effetto leverage sociale", dato dal rapporto tra PN e PT applicato sulla differenza tra il ROI sociale e il ROE aziendale.

Se il rapporto fra la contribuzione sociale degli stakeholders all'utile di esercizio monetario di bilancio eccede l'effetto "leverage sociale", questo vuol dire che tale "effetto leverage sociale" è positivo e che quindi è interesse dell'impresa non profit (sociale) o procedere ad una espansione del coinvolgimento degli stakeholders nel processo produttivo (il ROI tende a crescere e a generare, per questa via, valori crescenti di valore aggiunto sociale).

Se così fosse significa che l'ente nel contesto del presente paragrafo è in grado di svilupparsi in maniera armoniosa sul versante della generazione del valore aggiunto sociale.

Nel presente bilancio sociale [sia esso riferito] si verifica agevolmente

$$\Delta/PT > 0$$

nel senso che non solo il valore aggiunto sociale è positivo ma che il mutamento di questo, pur considerando la variazione (incremento) dell'indebitamento è positiva, come pure il valore di stock del medesimo.

L'effetto leverage sociale (concentrandoci sulla parentesi quadrata del membro di destra della relazione) diviene pari al dato risultante dallo schema sotto evidenziato.

L'effetto amplificativo sul ROE sociale pertanto è di impatto relevantissimo e come tale giustifica sia sul piano scientifico che economico e sociale la prosecuzione del progetto in essere ormai da qualche anno.

Questa tendenza in atto sta ad indicare inequivocabilmente un "effetto leva" positivo.

Il tutto grazie ai benefici originati per effetto della "integrazione verticale dei processi", definibile quale moltiplicatore d'impatto sociale.

Cioè a dire i benefici a cascata (indiretti) legati al fatto che la esternalità positiva generata dal nostro ente induce e ha indotto esternalità positive in capo agli interlocutori di essa (fornitori e banche in primis, oltre che l'Amministrazione Finanziaria): si tratta di una sorta di moltiplicatore aziendale/di cultura.

Premessa.			
Si prendono le mosse dal risultato di esercizio ETS al lordo del saldo algebrico fra proventi e costi figurativi.			
<i>Le rettifiche per il bilancio sociale</i>			
A)	Forza del volontariato (neutralizzata nel bilancio ETS)	37.000	
	Accollo oneri per restauro/manutenzione ente	100.000	(stima quota non coperta da contributi PAT)
B)	Saldo algebrico proventi e ricavi figurativi al netto della forza del volontariato	2.883.040	

Δ	Valori ombra		3.020.040
PT	non oneroso TFR	171.265	
	banche e fornitori	253.928	
	netto attivo a breve	- 294.937	
	PT di rilievo	130.256	
PI	Patrimonio investito (a valori sociali)	10.000.000,00	

Membro di sinistra	710,27%	a + (a-b)*c
Primo addendo di destra	31,04%	
Primo addendo parentesi	31,04% a	
Secondo addendo pari (segno algebrico negativo)	0,20% b	
Fattore applicato alla parentesi	21,79 c	
Valore scomposto di destra	711,64%	

RICLASSIFICAZIONE BILANCIO (FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE E SCOMPOSIZIONE ROI SOCIALE)			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
9.669.422,00		DEBITI ML	425.193
		RISULTATO	- 18.681
		DELTA	-
		PN sociale	9.262.910
9.669.422	attivo sociale investito.	A pareggio	9.669.422

EFFETTO LEVA: (a-b)XC
CIRCA UGUALE 679,24%

Stante ad evidenziare la notevole "virtuosità" sul piano sociale del nostro ente.
In parole significa che l'ente è in grado addirittura di quadruplicare i livelli di utilità sociale conseguiti rispetto ai valori monetari.

COMMENTO RISULTATI

Il quadro analitico che emerge per effetto della applicazione delle recenti tecniche di rendicontazione sociale è decisamente positivo ed incoraggiante per il nostro ente, tenuto conto delle conseguenze recate dalla recente pandemia.

Come si può osservare il valore aggiunto sociale (misurato dapprima sulla scorta del bilancio ETS con l'appendice dei proventi e dei ricavi figurativi) presenta una deviazione positiva molto accentuata rispetto ai valori contabili, considerato anche il valore sociale (di utilità) del compendio è decisamente sotto-stimato come ben risaltato nel prospetto di stato patrimoniale sociale.

L'effetto leverage evidenziato dalla relazione del ROE (e ROI) sociale sta ad indicare come, sul piano del giudizio socio/politico sull'ente è molto importante che l'ente possa proseguire la propria attività, per gli effetti di spillover molto positivi che è in grado di originare sul tessuto locale e nazionale.

Questi effetti non solo tenderanno a consolidarsi ma anche ad accrescersi man mano che l'effetto pandemia troverà una soluzione positiva ed accettabile.

Questo risultato di massima tende pertanto a conferire validità alla scelta assunta di iscrivere la nostra istituzione nel RUNTS quale Ente del Terzo Settore.

A) ALTRE INFORMAZIONI

Autori del documento: Team interno all'ente.

Raccolta delle informazioni: fonti interne, nel rispetto della massima privacy;

Garanzia del rispetto della normativa vigente in materia civilistica/fiscale/anti-riciclaggio.

B) MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi di quanto statuito dal DM 04.07.2019 il Collegio costituente l'Organo di Controllo attesta che il presente documento è stato redatto in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa citata.

In particolare il predetto Collegio ha effettuato il conteggio della materialità adattata al bilancio sociale, come da prospetto sotto riportato.

Prospetto stante a significare la identificazione degli obbiettivi tra gli stakeholders e l'ente non profit. Il Collegio dei Revisori percepisce in tale risponendenza di interessi un elemento molto positivo emergente dal presente documento.

Di ciò ha dato puntuale riscontro nella sua relazione al bilancio di esercizio civilistico chiuso al 31.12.2022.

Rovereto, li 13.03.2022.

Presidente



dot. ALBERTO MIORANDI
Presidente